Tutti il 2 giugno al Teatro Adriano

Cronaca di Roma

alla manifestazione contro il fascismo!

UN APPELLO DI UMANA SOLIDARIETA' AI VOLENTEROSI DI PARTE AVVERSA

Asciugatevi le lacrime e lottiamo uniti per dare una casa ai senza-tetto!

Bisogna costringere la nuova amministrazione capitolina a far ciò che non ha voluto fare nel passato per i diseredati delle borgate – Invito personale al collega Guglielmo Ceroni

Il probabile neo consigliere comunale democristiano Guglielmo Ceroni ha ieri pubblicato sulla cronaca del «Messaggero» uno di quegli articoli che, se scritto prima delle elezioni, gli avrebbe valso un altro buon numero di voti preferenziali. L'argomento prescelto è infatti uno dei più scottanti e tremendi: quello della mancanza di case; lo spunto ancora più tremendo: il delitto dello sfrattato, su cui tutte le cronache hanno fatto gran clamore.

E' facile immaginare come la penna del Ceroni abbia potuto sbizzarrirsi in un'occasione di tal genere; e il nostro collega, infatti, in alcuni punti del suo articolo è riuscito a toccare tutte le corde della commozione e anche dell'indignazione e della recriminazione:

«Ora basta! — egli concludeva — Questo problema deve essere affrontato come il problema n. 1. Non si può, nè si deve più temporeggiare. La pazienza è giunta al colmo. Abbiamo noi stessi indicato più di un modo di risolvere questo problema. Ora ci si metta al lavoro. Si mettano al lavoro i nuovi eletti al Consiglio Comunale: ci diano case a prezzo accessibile. Qualunque sforzo sarà teso a questo fine sarà benedetto, qualsiasi gesto audace che si proponga di risolvere il problema troverà il consenso di tutta la cittadinanza.

«Ma il problema va risolto: comunque. Se tutte le parole da noi spese per incitare alla risoluzione di questo problema fossero state mattoni, avremmo creata una città. Che almeno qualcuna di queste parole si tramuti in mattoni. Che almeno una volta l'invocazione «case! case! case!» sia ascoltata. Oggi ci troviamo di fronte al delitto, ieri ci siamo trovati di fronte al suicidio. Che altro si attende?».

E' giusto. Concordiamo pienamente, ma la tragedia della casa non esplode di tanto in tanto soltanto con i delitti o i suicidi cui lo stesso articolista si è richiamato più volte; questa tragedia esplode anche con atti di forza che, pur se per fortuna non definitivi, dovrebbero spingere alla riflessione anche i più incalliti dei nostri amministratori: si tratta delle occupazioni in massa di fabbricati appena costruiti o ancora in corso di costruzione. L'ultimo di questi episodi, in ordine di tempo, si è registrato proprio l'altra notte al Quarticciolo, dove una massa di donne ha invaso un palazzo, non potendone più di vivere nelle grotte e nelle baracche.

Di fronte a questo nuovo atto di sacrosanta intolleranza da parte di una folla di esasperati, cosa credete che abbiano detto e fatto le autorità? Credete che abbiano pianto calde lacrime come il nostro buon Ceroni? No: i nostri lettori già sanno cosa hanno fatto le autorità: hanno arrestato 31 donne definendole «dimostranti»; sei di esse le hanno denunciate alla magistratura in stato d'arresto e le altre 21 a piede libero, tutte per un reato previsto dal codice penale con in più l'aggravante del «danneggiamento e della partecipazione di oltre dieci persone». Fortuna che, nell'occupazione dello stabile, le donne non portavano con sè galline o tabacco da pipa, altrimenti il Questore vi avrebbe aggiunto anche il reato di insurrezione contro gli istituti dello Stato repubblicano ma a parte la macabra battuta di spirito che si può fare su un avvenimento così grave, rimane l'arresto di sei donne e la denuncia di altre 21, colpevoli di essere stanche, abbrutite, distrutte da una vita bestiale condotta per anni in scandalosa promiscuità e in barbare condizioni igieniche nel fondo di tane da trogloditi.

Noi siamo incapaci di far piangere la nostra penna, chè a troppe mostruosità siamo stati abituati e d'altra parte, sulle lacrime nessuno mai, è riuscito a costruir qualcosa; ma non siamo nemmeno capaci di alzare freddamente il dito e accusare il responsabile di tanti delitti, di tanti suicidi di tante inumane repressioni poliziesche e rimanersene con le mani in mano. Ciò sarebbe per noi un gioco da bambini; per quattro anni e mezzo sono stati in Campidoglio gli «eletti da Dio», i «difensori della civiltà cristiana», i «baluardi incrollabili dell'anticomunismo»; a forza di difendere e di baluardare, questi eletti da Dio sono riusciti a indebitarsi fino al collo senza risolvere un solo problema cittadino e senza nemmeno affrontare il più assillante di quei problemi; la costruzione di circa tremila vani per una popolazione di senza tetto che il censimento ufficiale fa ammontare a 150 mila abitanti in grotte e baracche e a 450 mila coabitanti, è infatti un'irrisione.

Per continuare a difendere e ad erigere baluardi, quegli stessi eletti da Dio hanno speso centinaia di milioni in barzellette e torri di cartapesta, hanno commesso i brogli più scandalosi ricoprendoli della tonaca monacale, hanno insultato, hanno offeso, hanno mentito e, con la complicità di strumenti ciechi ed irresponsabili, hanno truffato lo intiero elettorato. E ora sono tornati in Campidoglio. Con quali intenzioni? Di continuare a regalar calici d'argento e ad osannare all'Oltre Tevere? Di assicurare una cella a chi chiede case?

Tutto questo il nostro buon Ceroni non l'ha detto, non se lo è chiesto, nè poteva dirlo e chiederlo: dopo aver tanto criticato egli ha scritto sul suo giornale ovviva alla vecchia Giunta e si è schierato con essa nella sua stessa lista... ma adesso ripiange. Ripiange perchè sa che in Campidoglio non cambierà nulla: che le case non saranno costruite, che i disgraziati più deboli continueranno ad uccidere e ad uccidersi, ad essere perseguitati come volgari malfattori o come sovversivi.

Nessuna speranza, dunque? Certamente nessuna, se lasceremo libera la futura Giunta di far ciò che vuole, cioè di non far nulla. Molte speranze, invece, se alla nostra lotta si uniranno ancora altri volenterosi. Si asciughi, dunque, le lacrime il nostro collega e si rimbocchi le maniche: sferriamo tutti insieme una nuova battaglia per la casa, per questo insopprimibile bene e per il risanamento definitivo delle borgate. Avremo compiuto una piccolissima parte del nostro dovere di uomini e di giornalisti e potremo ancora continuare a ritenere che il nostro mestiere serva a qualcosa!

PASQUALE BALSAMO

IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA REPUBBLICA FRANCESE

Ondata di proteste popolari contro l'arresto di J. Duclos

Altri scioperi nei cantieri edili - L'ordine del giorno dei ferrovieri

In numerose aziende cittadine di ogni settore, i lavoratori romani hanno ieri manifestato la loro indignazione e la loro protesta contro l'inqualificabile gesto provocatorio di netta marca fascista compiuto dal governo francese nei confronti di Jacques Duclos, Segretario del Partito Comunista Francese, amato e stimato dirigente dei lavoratori e di tutti i democratici di Francia.

Telegrammi, ordini del giorno e lettere di protesta contro l'arresto di Duclos e contro la sanguinosa repressione poliziesca del movimento del popolo parigino che manifestava il suo desiderio di pace e di indipendenza, sono stati inviati all'ambasciata di Francia a Roma dai ferrovieri, dagli edili, dai lavoratori di numerose aziende metalmeccaniche.

Nel settore edile, gli operai delle imprese Provera &Caraesi (due cantieri), Salvi & De Santis (due cantieri) ed ARCE (cantieri della zona di via Marangoni e di via Tomassetti), hanno sospeso il lavoro per tutto il pomeriggio di ieri, esprimendo in una serie di ordini del giorno fatti pervenire all'ambasciatore francese il loro sdegno per l'azione antidemocratica e provocatoria delle autorità parigine e la loro decisione di sostenere la lotta del popolo francese per la pace e l'indipendenza. Analoghi ordini del giorno sono stati votati in numerose assemblee tenute in altri cantieri edili.

Nel settore metalmeccanico, ordini del giorno sono stati votati alla FATME ed in altre aziende del settore, mentre il Sindacato Ferrovieri italiani — Sezione di Roma — ha fatto pervenire all'ambasciatore di Francia a Roma un ordine del giorno nel quale, espressa la protesta dei ferrovieri romani e la loro convinzione che l'arbitrario gesto poliziesco miri a creare le condizioni più favorevoli per l'attuazione dei piani aggressivi degli imperialisti «atlantici», invitano l'ambasciatore a far presente al governo francese la loro ferma volontà di opporsi ad ogni manovra tendente a mettere in pericolo la pace dei popoli.

Vibrata protesta per l'arresto di Duclos ed entusiasta adesione alle manifestazioni di pace del proletariato parigino sono state inoltre inviate a M. Duparc da parte dei tranvieri del deposito ATAC Vittoria e del Comitato antifascista di via Bixio.

Altri risultati parziali delle preferenze comunali

In nottata siamo riusciti a conoscere altri risultati parzialissimi dello spoglio delle preferenze per il Consiglio comunale. Per la lista cittadina, i seggi scrutinati sono 375: è in testa Di Vittorio con 15.986; seguono D'Onofrio 11.193 e Nitti 10.020; Lizzadri 5.679, Selvaggi 4.321, Smith 4.037, Natoli 3.261, Molé 2.822, Grisolia 2.418, Rubeo 2.330, Berlinguer 2.292, Cianca 2.246, Turchi 2.206, Rodano 1.851, Buschi 1.687, Gigliotti 1.222, Lapiccirella 1.039, Marinaro 947.

Per la democrazia cristiana, i seggi scrutinati sono 600: è in testa Rebecchini con 22.424, seguito come al solito dal calciatore Amadei con 6.287; a quota 5 mila sono Andreoli e Ciocetti; a 4 mila Cingolani, Di Nunzio, Angelilli, Barracano e Borromeo; a 3 mila Caronia, Quintieri e Francini. Ceroni è a 2.500.

Convegno dell'Attivo della Federazione del PCI

Domani alle 9,30 il compagno Aldo Natoli terrà al Teatro Ausonia un rapporto all'Attivo della Federazione Comunista sul «bilancio della battaglia elettorale e le prospettive di lavoro dei comunisti romani».

Sono invitati a partecipare: i membri del Comitato federale, i candidati comunisti ai Consigli comunale e provinciale, i propagandisti e gli attivisti della Federazione (i quali ritireranno da oggi i biglietti di invito in Federazione), i segretari di Sezione e di cellula, i segretari delle sezioni F.G.C., i direttivi di Sezione, i Capigruppo e i membri comunisti dei Comitati sindacali (i quali ritireranno i biglietti di invito da oggi nelle Sezioni).

Quindici donne si iscrivono al P.C.I.

Dopo i risultati elettorali, in risposta alla politica d.c., quindici donne e un uomo si sono iscritti al PCI, Sezione Gordiani.

Falsi esattori dell'Acea

Si è recentemente verificato che persone indebitamente qualificatesi per esattori dell'Azienda Comunale Elettricità ed Acqua (A.C.E.A.) hanno richiesto ed ottenuto, al domicilio di utenti di quest'ultima, il pagamento di canoni di abbonamento alla Gestione Illuminazione Perpetua della Azienda stessa (G.I.P.).

Si informano gli utenti interessati che il servizio di esazione relativa alla Gestione Illuminazione Perpetua, solo eccezionalmente effettuato a domicilio, è svolto esclusivamente da incaricati della Tesoreria dell'A.C.E.A., muniti di regolare tessera di riconoscimento, e che per i pagamenti effettuati rilasciano apposite ricevute

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, sabato 31 maggio (152-214): S. Angela. Il sole sorge alle ore 4.40 e tramonta alle 20.1.

— **Bollettino demografico:** Registrati ieri, Nati: maschi 30; femmine 22. Nati morti, nessuno. Morti, maschi 15; femmine 14: Matrimoni trascritti 33.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 11,4-25,9. Si prevede tempo buono. Temperatura in aumento.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** «Roma ore 11» all'Ariosa e Novocine; «Gli avvoltoi non volano» all'Acquario, Odeon, Parioli, e Flaminio, «Due soldi di speranza» all'Alcyone, Astoria, Brancaccio, Palestrina, Reale e Modernissimo; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Aquila; «Guardie e ladri» al Centocelle, Preneste, Impero; «La famiglia Passaguai fa fortuna» al Colosseo e al Delle Terrazze; «Tomahawk» al Cristallo.

Circoli del cinema

— Domani alle 10,20 al Cinema Barberini, in anteprima: «La grande strada» di Ermler.

Conferenze

— **Nel quadro delle manifestazioni didattiche** indette dalla Soprintendenza alla Gallerie di Arte Moderna, domani alle ore 11 si terrà, nella sala delle conferenze della Galleria stessa una illustrazione corredata da proiezioni su «Il divisionismo». Ingresso libero.

Feste e trattenimenti

— La «festa delle mimose» che avrà luogo ad Albano domani e lunedì si svolgerà con un attrattissimo programma: Tombola, corsa al trotto, concerti bandistici e mandolinistici, premiazione dei migliori vini locali, elezione di «Miss mimosa» ecc. ecc. I festeggiamenti si concluderanno lunedì sera con la premiazione dei veicoli meglio infiorati.

— Alla Società Amici di Castel S. Angelo, domani alle 17,45, serata in onore di Vanna Corona con l'«Ombra» di Niccodemi.

Orario dei negozi

— Lunedì, festività nazionale del 2 giugno, tutti i negozi alimentari rimarranno aperti fino alle ore 13. Tutti gli altri chiuderanno per l'intera giornata.

Varie

— La Direzione della Ferrovia Roma-Viterbo in occasione della tradizionale «Piccolata del lorato», che avrà luogo domani, effettuerà due treni speciali: il primo in partenza da S. Oreste per Roma alle 24 e il secondo in partenza da S. Oreste per Civitacastellana alle ore 0,02 del lunedì. Il treno festivo 62 tra Roma e Civitacastellana limiterà la sua corsa a S. Oreste. I viaggiatori diretti ad altre località della stessa linea potranno proseguire con treno speciale.

Urge sangue!

La compagna O. B. di Modena ricoverata all'Istituto di Patologia Chirurgica per una delicatissima operazione, ha urgente bisogno di sangue per le trasfusioni necessarie durante l'intervento chirurgico e fa appello a quanti possono aiutarla. Per informazioni rivolgersi presso i signori Guerra, via Ostiense 136 (tel. 592504).

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare il n. 21 di «Pattuglia». Presso il C.D.S. Provinciale del Partito (largo Argentina 3).

LE SEZIONI mandino a ritirare in Federazione i biglietti d'invito per il Convegno dell'Attivo di domani.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

TUTTE LE SEZIONI invino un compagno in Fed. per ritirare urgente materiale stampa.

OGGI alle ore 18 in Federazione, la Commissione di Amministrazione è allargata.

SERVIZIO D'ORDINE: I responsabili di sezione passino stasera dalle 18 alle 20 in Federazione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Canzoni — 11,30: Mus. da Camera — 12,15: Canzoni — 13: Giro d'Italia — 13,20: Canzoni 14: Giro d'Italia — 16,45: Orch. Consiglio — 17,15: Storia della mus. — 17,15: «Babbo Cicogna» — 18,25: Giro d'Italia — 19: Orch. Ferrari — 19,40: Lotto — 20: Mus. legg. 21: «Il crepuscolo degli dei» — 22,45: Orch. Angelini — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni — 13: Varietà 14: Angelini e 8 strumenti — 14,30: Scarpette rosse — 14,45: Canta P. Como — 15,45: Concerto — 16: Vedette al microfono — 16,15: Parata di orch. — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Fragna — 19,15: Una novella — 19,30: Scientillio di Ottoni — 20: Giro d'Italia — 21,30: «Mollerouse» 20,45: «Rosso e Nero» — 21,45: Orch. Nicelli — 23,15: Compl. Zauli — 24: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,30: Conc. Sinf.

MAS
magazzini allo stallo tr
RICARICHI MINIMI
PREZZI MINIMI

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Oggi al REALE

Il capolavoro della Cinematografia italiana che ha riportato ovunque uno strepitoso successo:

DUE SOLDI DI SPERANZA

Vero - Umano - Divertente

Diretto da R. Castellani

Una manifestazione antifascista per la celebrazione del 2 giugno

Lunedì alle ore 10 al Teatro Adriano il compagno

Luigi Longo

Vice comandante generale del C.V.L.

e l'onorevole

Emilio Lussu

membro del Comitato di Liberazione Nazionale, celebreranno nel corso di una grande manifestazione antifascista l'anniversario della Repubblica.

Partigiani democratici intervenite tutti!

MISTERIOSO FURTO NOTTURNO ALLA CASA MADRE

La cassaforte della "Mutilati" alleggerita di trecentomila lire

I ladri erano forniti di una pianta? — Impronte digitali rilevate dalla polizia scientifica — Alla ricerca di eventuali complici

A poche settimane di distanza dall'insediamento del nuovo consiglio direttivo dell'Associazione dei Mutilati di Roma, la cassaforte della Casa Madre dei Mutilati, in piazza Adriana 1, è stata scassinata da mani ignote e il contenuto — circa trecentomila lire in contanti — è stato asportato. Il furto, consumato durante la notte tra giovedì e venerdì, è stato scoperto ieri mattina dai primi impiegati recatisi al lavoro. Costoro provvedevano a telefonare subito al vicino commissariato Borgo, che ha sede, com'è noto, in piazza Cavour, a breve distanza dalla Casa Madre.

Dalle prime indagini, si è potuto stabilire che i ladri sono penetrati nell'edificio attraverso una finestra, forzandone i saliscendi. Muniti probabilmente di una pianta accuratamente preparata, con il percorso precedentemente tracciato, i ladri si sono subito diretti verso la stanza dove si trova la cassaforte e hanno cominciato a «lavorare» con i sistemi tradizionali. E' difficile stabilire quante ore sia durata l'operazione, ma si suppone che la faccenda non sia stata molto difficile poichè la cassaforte non era delle più moderne, anche se abbastanza robusta.

Notevole deve essere stata la delusione dei ladri, quando si sono accorti che il bottino ammontava a sole trecentomila lire. Probabilmente essi speravano di trovare una somma più cospicua. Qualche volta, infatti, nelle casse della Casa Madre dei Mutilati c'era stato anche più di un milione.

Un sopraluogo della polizia scientifica ha permesso di rilevare alcune impronte digitali ed altri indizi che potranno essere di aiuto per lo svolgimento delle indagini. Una cosa, secondo la polizia, sembra fuori di dubbio: i ladri hanno agito sulla base di indicazioni e di informazioni (se non addirittura in seguito al suggerimento) di qualcuno che è a conoscenza della disposizione dei locali e dell'ubicazione dei vari uffici.

Ciò non vuol dire, naturalmente, che l'eventuale complice dei ladri vada ricercato fra gli impiegati e tantomeno fra i nuovi dirigenti della associazione. Un simile sospetto non è stato formulato dalla polizia e sarebbe comunque così grave da costringere chiunque lo formulasse a fornirne immediatamente le prove. C'è da augurarsi che le indagini giungano rapidamente in porto e che i ladri dei soldi dei mutilati, cioè di coloro che tanto hanno sofferto per la Patria, siano rapidamente scoperti e arrestati.

Caduto dal lucernaio muore dopo tre giorni

Vittima di un grave incidente sul lavoro, è deceduto ieri all'ospedale S. Giacomo il compagno Giuliano Terribili, di 27 anni, abitante in vicolo delle Palline 44.

Il giovane operaio, come già pubblicammo, martedì scorso era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, in seguito alle gravi lesioni, tra le quali la frattura della colonna vertebrale, che aveva riportato in un infortunio occorsogli mentre lavorava nel cantiere della chiesa in costruzione in piazza S. Eucilide. Il poveretto, per cause ancora non accertate, era improvvisamente precipitato dalla impalcatura sulla quale si trovava e, sfondando nella caduta un lucernario, si era abbattuto al suolo gravemente ferito, dopo un salto nel vuoto di oltre quattro metri.

Dopo tre giorni di atroci sofferenze il povero operaio alle 2 di ieri, ha cessato di vivere.

I funerali del compagno Terribili si svolgeranno alle 15 di oggi, partendo dalla chiesa della Trasportina.

Giungano ai familiari del compagno Terribili, così duramente colpiti, le più vive condoglianze della Sezione Borgo e del nostro giornale.

Incendio nel garage della Legazione bulgara

L'autista della Legazione bulgara Olivio Porcarelli, trentatreenne, è rimasto ieri ustionato in modo abbastanza serio, mentre tentava di spegnere un incendio scoppiato nel garage della Legazione, in via Boncompagni.

Verso le ore 14,50, il Porcarelli giungeva in automobile davanti alla rimessa e si accorgeva che dalla saracinesca filtrava del fumo. Aperta la serranda, l'autista si rendeva conto che il motore di una delle automobili si era incendiato ed immediatamente affrontava il fuoco con un estintore, non riuscendo però a domarlo malgrado i suoi sforzi. Egli telefonava allora ai Vigili del Fuoco i quali, giunti pochi minuti dopo sul posto, provvedevano a domare rapidamente l'incendio con la schiumogeno e a trasportare il Porcarelli al Policlinico. Qui l'autista è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

Nozze Lizzadri-Giovannini

Stamane alle ore 10, in Campidoglio, il compagno Nazzareno Buschi unisce in matrimonio il compagno Libero Lizzadri, figlio del segretario della CGIL, segretario della Federazione socialista di Catania, e la compagna Jolanda Giovannini.

Giungano agli sposi felici i nostri migliori auguri.

ECCO GLI EFFETTI DELLA POLITICA ECONOMICA D. C.

Il licenziamento di 300 operai annunciato alla Cisa-Viscosa

Dal 1949 ad oggi l'organico è stato ridotto di ben 900 unità

Ieri mattina le organizzazioni sindacali sono state convocate all'Ufficio Regionale del Lavoro per discutere in merito al nuovo, grave provvedimento preannunciato dalla direzione della Soc. Cisa-Viscosa, relativo alla sospensione di altri 300 operai a tempo indeterminato.

La Direzione della Società, benchè espressamente invitata ad intervenire, non si è presentata e questa assenza, giustificata con motivi di dubbia consistenza, dimostra la volontà della Direzione stessa di porre le organizzazioni sindacali ed i lavoratori di fronte al fatto compiuto.

I rappresentanti sindacali — tra i quali Massa del Sindacato Chimici e Cianca della Segreteria della C.d.L. — hanno manifestato la loro energica protesta per il comportamento della Società ed hanno sollecitato l'Ufficio Regionale del Lavoro a riconvocare le parti, chiedendo frattanto alla Società di soprassedere alla attuazione del provvedimento ed interessando della questione anche la Prefettura.

Dal 1949 ad oggi, l'organico della Cisa-Viscosa è stato ridotto di ben 900 unità, e solo nell'ultimo mese è stato realizzato un alleggerimento di personale, per svecchiamento e licenziamenti consensuali, di 120 unità. Ecco gli effetti della politica economica del governo d.c.

Ventidue persone sfrattate dalle grotte di M. Madama

Con pochi giorni di preavviso e senza la prospettiva di una migliore soluzione, ventidue persone (cinque famiglie) abitanti nelle grotte di Macchia Madama ai piedi di Monte Mario hanno ricevuto l'intimazione di sfratto. Entro martedì prossimo esse dovranno abbandonare con le povere masserizie e il poco mobilio, queste loro «abitazioni».

Le cinque famiglie sfrattate sono infatti tutte sfollate da Leonessa, un centro distante alcune decine di chilometri da Roma che la guerra colpì duramente con la sua furia distruggitrice. Per esse è estremamente difficile poter trovare una sistemazione diversa dall'attuale a causa della deficienza di alloggi esistente nella nostra città. L'ordine venuto dal Comune è tuttavia perentorio. Se le cinque famiglie non lasceranno le grotte entro martedì prossimo saranno allontanate con la forza dalla polizia. Ma dopo che la polizia avrà eseguito lo sfratto dove si rifugeranno queste ventidue persone, se è vero che con l'ordinanza di sgombero non è venuta nemmeno la promessa di una migliore sistemazione?

Domani si aprirà la settimana della Croce Rossa

Come è già stato annunciato, la «Settimana della Croce Rossa Italiana» si celebrerà da domenica 1° a domenica 8 giugno. Questa benefica e tradizionale manifestazione, che consentirà al benemerito Sodalizio di raccogliere i fondi indispensabili per lo sviluppo di tante e preziose opere di assistenza, susciterà certamente il più generoso consenso.

Quest'anno l'organizzazione della «Settimana» sarà diversa da quella degli anni precedenti, in quanto la raccolta delle oblazioni si effettuerà in grande stile soltanto nelle due domeniche 1° e 8 giugno, mentre durante tutta la settimana la raccolta farà perno su tre sole tende permanenti poste a Piazza Colonna, Piazza Esedra e Piazza Fiume. Domenica 1° giugno la grande raccolta avrà luogo nei quartieri e rioni seguenti: Prati, Mazzini, Flaminio, Trevi-Colonna, Trastevere, Ostiense, Aventino, Garbatella.

Dopo i rispettivi figli si picchiano i genitori

Lo strascico di una baruffa tra bambini ha generato ieri una lite violenta tra i genitori dell'uno e la madre dell'altro. Quest'ultima, Angela Iacono, di 43 anni, durante la zuffa è stata leggermente ferita con un temperino da Gino Vignalini, e ha dovuto farsi medicare all'ospedale di S. Spirito. I sanitari l'hanno dichiarata guaribile in sei giorni.

Proroga al 30 giugno della vaccinazione cani

Con pubblico manifesto il Sindaco rende noto che il termine utile per la vaccinazione antirabbica dei cani è prorogato al 30 giugno p. v.

ATTIMI DI TERRORE A SANT'ORESTE

Esplode un deposito di fuochi di artificio

Il tetto di un edificio è saltato in aria a Sant'Oreste, presso il Monte Soratte, a causa dell'esplosione accidentale di una notevole quantità di materiale pirotecnico, che era stato preparato e accatastato in una specie di magazzino per una festa paesana che doveva svolgersi fra pochi giorni.

Il sinistro si è verificato, secondo quanto è stato possibile accertare, allorché uno degli artificieri ha tagliato un bengala con una lama. Il bengala si è incendiato e ha comunicato il fuoco ad altri artifici, mortaretti, castagnole, «tricche-tracche», ecc. Tutti i presenti sono fuggiti a precipizio, riuscendo a mettersi in salvo, mentre gli scoppi si susseguivano agli scoppi, in un fracasso infernale. E' difficile poter descrivere l'ondata di panico che si è diffusa tra gli abitanti del paese. Praticamente tutti gli abitanti si sono riversati nelle strade, allarmatissimi, mentre pochi animosi tentavano di gettare secchi d'acqua dentro il magazzino per impedire che il disastro assumesse paurose proporzioni.

Infine, dopo alcuni minuti di quella specie di bombardamento, uno scoppio più forte degli altri ha fatto saltare il tetto, le cui tegole, travesse di legno e travi sradicate sono state proiettate a decine di metri di distanza. Poi, per uno di quegli scherzi irrintracciabili che qualche volta gli esplosivi si compiacciono di fare, gli scoppi sono cessati, di colpo. Quando i vigili del fuoco di Roma, chiamati dai carabinieri, sono giunti a tutta velocità sul posto, dopo una corsa pazza di 46 chilometri, c'era rimasto ben poco da fare: demolire quanto rimaneva del tetto, affinché non crollasse sulla testa di qualcuno, e trasportare in luogo più adatto il materiale pirotecnico non esploso. Per fortuna non si debbono lamentare feriti tra la popolazione.

DALLA FINZIONE ALLA REALTA'

Si feriscono a sciabolate in un duello cinematografico

Dalla finzione alla realtà. Tre generici, che in fastosi abiti seicenteschi duellavano furiosamente a Cinecittà, sotto i riflettori e la macchina da presa della società «Panaria Film», si sono lasciati trasportare dalla foga della rispettiva parte, si sono, per così dire, immedesimati a tal punto nel personaggio a ciascuno di loro assegnato dal regista, da uscire veramente malconci dalla zuffa, grondanti sangue, con i costumi a brandelli, i larghi e piumati feltri a sghimbescio e le rispettive lame arrossate.

E' certo che il film (si tratterà di un drammone di cappa e spada a forti tinte?) ne avrà guadagnato dal punto di vista dell'interesse spettacolare, ma i tre generici sono finiti all'ospedale S. Giovanni. Essi sono il 29enne Vinicio Recchi, abitante in via Casilina 77, il 27enne Ermete Cremisini, domiciliato in via Tunisi 45, e Fausto Pascucci, di 46 anni, via delle Fornaci 45.

Il medico di turno, dopo aver applicato fasciature e cerotti, li ha giudicati guaribili, rispettivamente, in otto, dieci e otto giorni.

RIUNIONI SINDACALI

La C.E. della C.d.L. è convocata in sede per questa sera alle ore 16.30 per discutere in merito ai risultati delle elezioni amministrative. I Segretari dei Sindacati sono invitati a partecipare alla riunione.

GRAVE INCIDENTE AL KM. 71 DELLA VIA CASILINA

Ventisette persone ferite nello scontro fra due pullman carichi di passeggeri

Erano vetture della ditta Grossi in servizio sulla linea Roma-Frosinone

Ventisette persone sono rimaste ferite in un grave incidente stradale, verificatosi ieri mattina sulla via Casilina. Due pullman della ditta Grossi, in servizio sulla linea Roma-Frosinone, e viceversa, erano partiti nella mattinata l'uno dalla nostra città, l'altro dal capoluogo del Frusinate, al completo di passeggeri e bagagli. La cattiva sorte ha voluto che i due automezzi si incrociassero proprio ad una pericolosa curva della strada, all'altezza del 71.o chilometro.

I due pullman viaggiavano a buona velocità ed erano mantenuti dai rispettivi autisti, per ragioni di comodità, verso il centro della strada. Quando sono sbucati dalla curva, in senso contrario l'uno all'altro, era ormai impossibile evitare l'incidente.

I due autisti, simultaneamente, hanno bensì tentato di bloccare i freni, ma le vetture, lanciate a forte velocità, hanno continuato la loro corsa per quel tanto che bastava perchè si fracassassero l'una contro l'altra, con un violento stridore di ferraglie e di vetri infranti.

Dalle due vetture, gravemente danneggiate, si levavano le grida di dolore e di spavento dei numerosi passeggeri rimasti feriti nel pauroso cozzo. Essi ricevevano i primi soccorsi da persone che fortunatamente si sono trovate a passare con le loro auto sul luogo dell'incidente. Costoro provvedevano a trasportare i feriti più gravi all'ospedale di Ferentino. Immediatamente, dallo stesso ospedale partivano alcune ambulanze che prelevavano anche gli altri. Tra i ricoverati, che, come abbiamo detto, ammontano a ventisette, due versano in gravissime condizioni.

LO SCALTRO TRUFFATORE

Spariva come un fantasma grazie alla doppia uscita

Il trentenne Luigi Di Bella, ricercato da diversi uffici di P.S. della Capitale per over truffato numerose persone che cercavano di vendere macchine da scrivere mediante inserzioni pubblicitarie sui giornali, è stato scoperto e arrestato. Il Di Bella spuliciava dagli annunci economici i nomi di coloro che intendevano vendere le macchine da scrivere, si presentava ad essi, ne pattuiva l'acquisto e li invitava poi ad accompagnarlo al suo domicilio, con le rispettive macchine, dicendo di aver dimenticato il danaro. Il lestofante aveva scelto come sua abitazione fittizia uno stabile con duplice ingresso in vie opposte, per cui, appena arrivato al portone, si faceva consegnare la macchina, assicurando il proprietario che sarebbe salito in casa per prendere il danaro, e invece si dirigeva rapidamente verso l'altra uscita del palazzo, dileguandosi sempre indisturbato.

Tra le sue vittime figurano il commerciante Luigi Barrovecchio e lo avv. Francesco Giovannucci.

Il parricida del Quadraro si è tolta la vita!

Giuseppe Conti, il ventinovenne impiegato del Catasto che ha ucciso con cinque colpi di pistola il padre, nel villino di via Cincinnato al Quadraro, non è stato ancora rintracciato, malgrado le ricerche dei carabinieri e della polizia. Tra i conoscenti del parricida si è fatta strada l'ipotesi (non respinta nemmeno dai carabinieri di via dei Quintili) che il giovane si sia tolta la vita. Egli, infatti, persona mite e tutt'altro che avventurosa, non sembra il tipo capace di rimanere per molto tempo nella condizione del fuorilegge. Il fatto che non si sia ancora presentato spontaneamente e che comunque nessuna traccia di lui sia stata trovata, potrebbe significare che il suo corpo giaccia nel fondo del Tevere o in aperta campagna con una pallottola nella testa.

LOTTERIA DI MONZA
1° premio 40 milioni
ULTIMI 3 GIORNI di VENDITA dei BIGLIETTI